



CONVIVENZA GUIDATA CURIEL

**Alloggio per persone
con disabilità**

**Via Curiel, 2
COLLEGNO**

REVISIONE	DESCRIZIONE
02	EDIZIONE 2026

Elaborato da	Verificato da	Approvato da
Responsabili di struttura	Responsabile di area	Legale rappresentante
Noemi Marrella	Irene Testa	Umberto Zocca

1 Presentazione della struttura/Ente gestore e contesto territoriale

2 Organizzazione

3 Modalità di presa in carico

4 Documentazione della comunità

SOMMARIO

CAPITOLO 1

1. Presentazione della struttura - Ente gestore e contesto territoriale

La Convivenza Guidata è presidio residenziale per persone disabili, situata in via Eugenio Curiel 2 a Collegno (Torino).

Può ospitare un massimo di 5 persone.

5 donne, residenti nel territorio del Consorzio socioassistenziale dei Comuni di Collegno, Rivoli e di Grugliasco. Nasce nel 1999.

1.1 Ente gestore - chi siamo

La Cooperativa Sociale CHRONOS è stata costituita il 29 settembre 1982, con l'obiettivo sociale di tutelare, mantenere e recuperare la salute psicofisica di uomini, donne, bambini.

Lo stile e la volontà della Cooperativa hanno portato a costituire, nel tempo, un rapporto privilegiato ed in costante evoluzione con il territorio in cui si opera, creando legami solidi con le famiglie dei fruitori dei servizi, con i soggetti attivi della società locale - scuole, servizi sociosanitari, istituzioni, associazioni - in generale con tutti gli interessati ai servizi.

Tutti i servizi della cooperativa hanno lo scopo di favorire l'integrazione, delle persone che ne usufruiscono, nel tessuto sociale in cui sono chiamati a vivere, tessendo una trama in cui nessuno si perda ed in cui a ciascuno venga dato valore.

Con coerenza, pertanto, tutti gli interventi sono attuati in stretta collaborazione con le strutture ed i servizi socioassistenziali del territorio.

1.2 Mission del servizio

L'esperienza della convivenza nasce dalla collaborazione in un quadro di accreditamento con la cooperativa sociale Chronos che fin da subito ha messo a disposizione il personale educativo.

Il servizio di Convivenza Guidata nasce e si struttura con l'obiettivo di fornire alle ospiti una risposta alla loro esigenza di raggiungere una progressiva indipendenza dalla famiglia, sviluppando le capacità e le autonomie necessarie ad acquisire uno status adulto attraverso passaggi graduali in una situazione "protetta".

Gli operatori perseguono l'obiettivo attraverso la relazione e l'attenzione ai fattori contestuali ambientali in maniera compatibile ai bisogni e desideri delle ospiti: rafforzamento e/o mantenimento delle autonomie, sviluppo dell'autodeterminazione, riconoscimento dell'altro e facilitazione relazione tra le ospiti, integrazione percorso di rete e di realtà sociale. Gli operatori in servizio hanno il compito di favorire e veicolare: la socializzazione, il buon rapporto tra le ospiti, le capacità delle stesse di gestire la casa e i propri compiti, di monitoraggio inserimenti lavorativi, accompagnamenti visite mediche e gestione farmaci, ricerca di risorse attività riabilitative, di svago, di crescita sia di gruppo che individuali.

Il percorso educativo mira a sostenere il pieno riconoscimento del concetto di "cittadinanza" che consenta anche la messa in atto di risorse progettuali rivolte all'organizzazione della struttura e al sostegno nei momenti di difficoltà, offrendo sicurezza e stabilità.

Ogni ospite ha dunque un piano di lavoro che riguarda: gestione della persona, gestione della casa e della convivenza, gestione del denaro, gestione dei rapporti lavorativi e relazioni esterne.

1.3 Procedura di realizzazione della carta del servizio

La presente Carta del Servizio è stata realizzata da un gruppo di lavoro interno alla Cooperativa Chronos.

Essa tiene conto del Progetto complessivo del Servizio e prevede il coinvolgimento periodico degli interessati (in primis i familiari) nella definizione degli standard di qualità, nella misurazione della soddisfazione e nella presentazione dei risultati annuali.

La Carta ha validità pluriennale e viene rinnovata qualora intervengano significative modifiche. Ad ogni revisione il documento viene nuovamente diffuso.

1.4 Procedura di informazione

La Carta viene messa a disposizione degli Enti Committenti, in modo particolare consegnata al NID, Consorzio ovest solidale, UMVD. Viene consegnata a tutte le residenti e loro familiari all'ingresso, e viene poi pubblicata sul sito della Cooperativa nella pagina dedicata al servizio.

1.5 Garanzia del rispetto delle prestazioni

Per quanto riguarda le prestazioni, gli aspetti di erogazione del servizio, il Responsabile di Servizio effettua monitoraggio costante, riguardo:

- gli aspetti quantitativi del servizio, in relazione a quanto previsto dalla normativa: analisi di efficienza;
- gli aspetti qualitativi, intesi come la rispondenza tra quanto programmato e quanto realizzato: analisi di efficacia;
- coerenza tra richieste e risposte, da parte degli utenti, familiari, interessati;
- coerenza rispetto a quanto previsto dalla presente Carta del Servizio e dai documenti progettuali.

1.6 Mezzi e modalità per raggiungere il presidio

L'immobile che ospita la Convivenza Guidata è situato in una zona centrale della città di Collegno - via Curiel n. 2, al terzo piano dotato di ascensore.

In una casa di proprietà dell'ATC. A breve distanza dal presidio si trovano le linee urbane GTT n. 38, 44, 17, 33, 33b e metropolitana stazione Fermi.

In automobile è possibile parcheggiare nel cortile condominiale o nelle vie prospicienti.

1.7 Indicazione del nominativo dei referenti

Responsabili del Servizio:

Noemi Marrella

Tel. 388.45.59.229

curiel@coopchronos.it

Responsabile di Area:

Dott.ssa TESTA Irene

Tel. 335.1418926

testa@coopchronos.it

1.8 Recapito telefonico

Tel. 011.40.50.252

1.9 Orari e modalità d'accesso

Convivenza Guidata è un servizio residenziale continuativo, articolato sulle 24 ore 365 giorni all'anno.

L'accesso è libero, nell'orario di visita da stabilire in accordo con il referente e/o operatori del Servizio.

Fatte salve le eventuali normative specifiche di riferimento.

1.10 Tipologia del servizio, vocazione prevalente, quali persone accoglie.

I destinatari del progetto di convivenza guidata sono persone maggiorenni di sesso femminile con deficit cognitivo di grado medio/lieve con sufficiente autonomia (a cui eventualmente si associ una condizione psicotica di innesto che non si può connotare con una situazione di tipo esclusivamente psichiatrico) in carico ai Servizi Socio-Assistenziali, secondo quanto previsto dalle vigenti normative. Si caratterizza come un'esperienza di convivenza a tutti gli effetti. Può ospitare fino a cinque persone.

L'appartamento è costituito da un soggiorno, una cucina, due bagni e quattro camere da letto. Le coinquiline hanno camere singole fatta eccezione della camera più grande che viene condivisa da due ospiti. Le ospiti hanno regolare residenza e utilizzano le proprie chiavi di casa per gli ingressi.

La Convivenza Guidata non ha un mezzo di trasporto in convenzione con l'ente, ma si avvale dei mezzi privati degli operatori in turno per i lunghi percorsi.

CAPITOLO 2

2.1 Organizzazione della giornata e delle attività

La giornata in Convivenza Guidata è organizzata in modo da tenere conto e comprendere le esigenze dei singoli ospiti, avendo come punto di riferimento gli elementi progettuali del Servizio, il progetto dell'Ente Inviante, gli standard di personale consentiti dall'accreditamento stesso.

Durante la giornata sono articolati i vari momenti a carattere educativo, assistenziale e ricreativo: sono inoltre frequenti gli accompagnamenti a visite medico-specialistiche e vari adempimenti a carattere sanitario.

Nello specifico, Senza troppe "rigidità", si valutano le esigenze mediando tra attività possibili in piena autonomia e attività con supporto dell'educatore, sulla base degli effettivi impegni lavorativi delle signore, e capacità di orientamento spazio/temporali per gli spostamenti.

Le signore escono in autonomia sia per passeggiate sul territorio che per lo svolgimento di commissioni, incluso l'acquisto di generi di necessità personale che per la spesa alimentare della Convivenza.

Sono inoltre previsti dei momenti di autonomia all'interno della casa, tutte le volte che l'operatore in turno deve accompagnare una delle coinquiline a visite mediche, riunioni e/o impegni individuali.

I momenti finalizzati all'interno della convivenza riguardano:

- Mattino: cura di sé, colazione, monitoraggio terapie assunte, andata al lavoro, eventuali visite mediche o esami strumentali, attività riabilitative e socializzanti.
- Pomeriggio: merenda, eventuali commissioni/spesa personale o generale, spazi individuali e uscite/attività, eventuali visite mediche o esami strumentali, preparazione cena, pulizia e riordino.
- Notte: igiene, monitoraggio terapie e preparazione per la notte e risvegli del mattino.

2.2 Attività diurne durante la settimana

I servizi residenziali prevedono che gli ospiti siano inseriti in attività diurne, in modo strutturato, secondo le indicazioni stabilite nei Progetti Individuali.

La programmazione delle attività è disponibile presso la Comunità.

2.3 Fine settimana

Il sabato e la domenica o i giorni di festa, sono dedicati ad attività meno strutturate, in modo da permettere alle ospiti una gestione del tempo libero diversa dai giorni feriali. Possibili rientri in famiglia.

2.4 Articolazione delle attività nel corso dell'anno e gestione del periodo estivo

Le attività seguono una programmazione annuale che spesso ricalca il calendario scolastico, con alcune variazioni/interruzioni durante il periodo delle festività natalizie e nei mesi estivi. Il periodo estivo – grazie al clima più adatto e alla sospensione di alcune attività strutturate - si contraddistingue per la maggiore programmazione di uscite.

Sono previsti soggiorni estivi sulla base delle preferenze del gruppo e disponibilità economiche delle stesse.

2.5 Numero e qualifiche del personale in servizio, chi gestisce le attività

Il personale in servizio è previsto secondo quanto stabilito dall'Accreditamento con la Città di Torino.

La presenza numerica è programmata nello schema turni, disponibile in comunità.

Le qualifiche del personale sono comprese nelle seguenti:

- Referente del Servizio
- Educatori
- Operatori Socio Sanitari

Operatori non titolati per turno notturno

La copertura educativa è differenziata sulla base delle contingenze e dei bisogni delle ospiti.

Gli orari del turno sono distribuiti in: mattino 9.00/15.00, pomeriggio 15.00/21.00 e notti 21.00/9.00. L'operatore si alterna ed è uno solo per turno.

L'equipe inizialmente formata da due educatori part-time si è estesa ed attualmente è composta da 6 operatori; nello specifico: 3 educatori, 1 OSS e 2 notturni. Le notti, come da capitolato, sono coperte da personale non qualificato e assumono in gran parte la forma di notte passiva.

Nel rispetto del percorso di autonomia delle ospiti, la cooperativa Chronos fornisce una Colf di rinforzo per le pulizie straordinarie della casa e un aiuto per alcuni piccoli lavori di manutenzione. Sono previsti momenti periodici di riunioni di equipe (mensile) e calendarizzazione di incontri e verifiche concordate con i referenti istituzionali. Le attività sono organizzate e gestite come da progetto. Per tutte le informazioni specifiche occorrenti, il Responsabile del servizio è disponibile, previo appuntamento.

2.6 Rapporti con associazioni per favorire l'integrazione

La ricerca di risorse, individuate con la finalità di attivare le capacità residue delle persone con disabilità, ha come scopo lo sviluppo privilegiato del comportamento adattivo, inteso come insieme delle competenze richieste nei diversi contesti di vita e di relazione al fine di adeguare la persona al tessuto sociale.

In concreto, ciò significa cercare rapporti e collaborazione con: associazioni, enti di collocamento, cooperative sociali, educativa territoriale, agenzie formative, aziende, laboratori comunali, volontariato, biblioteche, palestre e partecipazione ad eventi organizzati dal quartiere ed altri enti territoriali.

Vengono incentivati momenti di incontro e progetti di attività con altre cooperative che gestiscono servizi simili o che conoscevano in precedenza gli ospiti. La Convivenza Guidata è un servizio "dinamico" sottoposto a confronti e verifiche progettuali periodiche tra l'equipe, le famiglie, l'ASL TO3 e il Consorzio Ovest Solidale. Nel tempo, tenendo conto del contesto e delle specificità, il servizio ha saputo ridefinirsi e ricalibrarsi in linea con i soggetti ospiti rimanendo comunque sempre congruente al progetto di autonomia.

2.7 Presenza di volontari

La comunità è aperta alla collaborazione con il volontariato, con cui stabilire relazioni in base ai progetti di attività ed individuali.

I rapporti sono tenuti dal Responsabile di Struttura.

2.8 Gestione dell'emergenza

La gestione delle situazioni di emergenza viene sempre effettuata dal Responsabile di Servizio.

In caso di emergenze a carattere non sanitario nelle ore notturne, l'Operatore presente nel servizio contatta il Responsabile del Servizio, o persona delegata, in modo da avvalersi della sua collaborazione.

Per eventuali emergenze a carattere sanitario gli Operatori si avvalgono dell'assistenza infermieristica sul servizio vicino Raf. Le nuvole, del servizio di Guardia Medica e/o di Pronto Soccorso, fornendo pronta comunicazione alle Famiglie, nonché all'Ente Committente in caso di ricovero ospedaliero.

2.9 Modalità di gestione della mensa, delle diete, della lavanderia

I pasti vengono pensati e preparati dalle signore in autonomia, se necessario con il supporto dell'operatore. La preparazione dei pasti segue una programmazione, attività gestita secondo dei turni interni. Sono garantite le diete personalizzate, come da indicazione medica.

Anche il bucato viene organizzato e gestito dalle signore all'interno dell'abitazione, al bisogno ci si avvale di lavanderia esterna.

2.10 Modalità d'incontro con gli ospiti, i familiari

Gli incontri con e tra ospiti e familiari sono liberi, negli orari programmati, salvo indicazione diversa del Progetto Individuale.

Il Responsabile del Servizio è, in tutti i casi, sempre disponibile per chiarimenti, anche a mezzo contatto telefonico. Ogni qualvolta vi sia necessità di confronto con i familiari, si organizzano incontri, valutando per ciascuna situazione e in base ai temi affrontati, quali siano i partecipanti.

In caso di necessità, l'educatore si propone ai singoli ospiti mediando con gli interlocutori esterni, adottando quelle strategie concordate nel gruppo di lavoro (accoglienza, alleanza...) che consentano di abbreviare i tempi degli interventi di aiuto ed a ridurre il disagio della persona e del contesto. Può svolgere una funzione di facilitatore dei contatti: organizza incontri, “traduce” linguaggi, ricerca informazioni e consulenze. Possono essere a tale scopo attivate anche collaborazioni interne ed esterne e promossi incontri tra i riferimenti educativi, assistenziali e sanitari.

2.11 Referenti e incontri con familiari / tutori

Esplicitazione delle modalità d'individuazione dei referenti per ogni persona inserita e della periodicità d'incontro con i familiari /tutori

Il referente viene identificato dopo un periodo di osservazione e conoscenza dell'ospite. Gli incontri del referente con familiari e tutori seguono una periodicità differenziata, in modo tale da garantire risposte secondo le esigenze. In tutti i casi, il servizio garantisce piena disponibilità all'organizzazione di incontri ogni volta che se ne presenti la necessità.

2.12 Modalità d'incontro con i titolari socioeducativo sanitari dell'Ente Inviante

Gli incontri con i titolari socio educativo assistenziali dell'Ente inviante seguono una casistica articolata, a seconda delle esigenze emergenti e del Progetto Individuale.

La Comunità mette sempre a disposizione il Referente Progettuale e il Responsabile di Servizio per garantire la piena funzionalità di questi rapporti.

2.13 Modalità per la presentazione del reclamo

I reclami possono essere proposti in forma verbale o scritta: sono sempre presi in carico dal Responsabile di Servizio.

Su valutazione del Responsabile di Servizio, in caso di reclami che si presentano di semplice soluzione viene data risposta immediata e verbale; negli altri casi è disponibile il modulo “segnalazione reclami / suggerimenti”. Il responsabile del servizio prende in carico la segnalazione e valuta le azioni necessarie conseguenti. Si garantisce il trattamento della segnalazione entro 7 giorni lavorativi.

I reclami vengono archiviati in ordine cronologico con le relative risposte e sono resi disponibili per le attività di verifica interne ed esterne (dell'ente committente).

CAPITOLO 3

3.1 Modalità di ammissione-dimissione

La segnalazione dell'utente viene fatta da parte del Settore disabili tramite gli uffici centrali o sezioni distaccate territoriali tenendo conto della valutazione da parte della commissione UVMD.

Si procede quindi alla raccolta dei dati personali attraverso una scheda informativa contenente: contesto di vita, situazione familiare, situazione utente, aspettativa della famiglia, analisi dei bisogni, individuazione degli obiettivi, individuazione di strumenti, esplicitazione dei tempi e parametri di verifica. La raccolta delle informazioni e gli incontri con la famiglia d'origine (qualora presente) o con altri portatori d'interesse avviene attraverso la richiesta di copia di documenti esistenti e tramite verbali degli incontri effettuati.

Si considera parte integrante della metodologia utilizzata il costante raccordo e confronto con i competenti uffici territoriali e riferimenti assistenziali; le verifiche in itinere con i servizi preposti e la documentazione del pregresso percorso della persona.

L'osservazione preventiva trimestrale all'atto dell'inserimento è un passo fondamentale all'interno del processo che conduce alla stesura del Progetto Individuale. Eventuali dimissioni sono concordate con i Servizi Sociali e Territoriali competenti.

3.2 Verifiche periodiche ed il raccordo con le UVMD territoriali

È previsto un sistema di verifica costante rispetto a quanto programmato, attraverso la verifica e il riesame annuale - o all'occorrenza più ravvicinato - degli obiettivi progettuali individuati. L'educatore referente elabora l'aggiornamento di verifica sull'andamento della singola persona nel progetto. La verifica viene integrata con i dati rilevati dagli incontri con le famiglie e dalle riunioni periodiche con i riferimenti sociali e sanitari.

L'Ente Gestore mette a disposizione il Responsabile Progettuale e il Responsabile di Servizio per tutte le attività occorrenti per il raccordo con le UVMD territoriali.

3.3 Come viene accertata e versata la quota dovuta dalla persona

Convivenza guidata non ha retta stabilita ai sensi di quanto previsto dalla convenzione con gli Enti Inviati. Le famiglie insieme a servizi territoriali hanno puntato a ottenere per loro impieghi lavorativi, sulla base delle norme sul collocamento al lavoro delle persone con disabilità. Il COS ha messo a disposizione l'appartamento. Ciascuna delle conviventi contribuisce in base alle proprie possibilità nella gestione dell'alloggio e delle spese vive. Le spese di Convivenza sono alimentate da una cassa comune, dove ogni ospite mensilmente versa tramite bonifico bancario automatico la propria quota su un C/C specifico. Dalla cassa comune vengono prelevate le somme necessarie al pagamento delle spese come affitto, riscaldamento, spese condominiali, vitto, utenze varie, etc... La cooperativa (l'equipe) fornisce giustificativi delle spese sostenute. Le ospiti hanno a disposizione un budget extra mensile per le spese personali, a seconda delle proprie disponibilità, per acquisti particolari e/o attività necessarie, desiderate e di interesse del singolo.

CAPITOLO 4

Tutta la documentazione relativa al Servizio è conservata presso Convivenza Guidata.

Qui si possono trovare i turni degli operatori, la tabella con l'organizzazione delle attività giornaliere/settimanali, documentazione sanitaria, documentazione personale e di altro genere.

Per ogni informazione occorre fare riferimento al Responsabile del Servizio.

CHRONOS S.c.s.

Via Rombò, 35 - 10098 RIVOLI (TO)

Tel. 011.9553401 - Fax 011.9553410

Part. IVA 042 537 200 17

